

TURISTA ABRUZZESE UCCISO DA SQUALO IN COLOMBIA, ANTONIO STRACCIALINI IDENTIFICATO DALLA SORELLA

19 Marzo 2022



ROSETO DEGLI ABRUZZI – È stato identificato dalla sorella, residente a Roseto degli Abruzzi (Teramo), il corpo di Antonio Straccialini, 56 anni, conosciuto come un 'giramondo', morto dopo essere stato attaccato da uno squalo tigre nelle acque di San Andres ai Caraibi.

A confermarlo è il sindaco di Roseto Mario Nugnes: “Abbiamo solo capito che si tratta di Antonio Straccialini, di 56 anni – spiega Nugnes all'Ansa – la sorella ha riconosciuto l'identità dello stesso che inizialmente avete dato voi come notizia, anche se mancava il cognome. Non lo conoscevo personalmente e mi dicono che era partito tanti anni fa: ha una sorella che abita qui e che è stata contattata dal nostro ufficio Anagrafe; sinceramente non so neanche in che rapporti fossero”.

“Le informazioni sono ancora molto frammentarie e siamo a conoscenza di ciò che abbiamo letto sulla stampa, ma se si tratta di una persona che nuotava in superficie in un'area molto popolata da squali e poco antropizzata, la vicenda è sicuramente una tragedia dal punto di vista umano, ma non sorprende dal punto di vista ambientale. Per i predatori qualsiasi cosa nuoti in superficie è una preda e in quella zona la presenza di squali è notevole ed è aumentata notevolmente di recente”, dice all'Ansa Alessandro Marroni, presidente di Dan Europe, organizzazione internazionale per la ricerca e la sicurezza in immersione, a proposito della vicenda avvenuta nelle acque di San Andres ai Caraibi.

“In quella zona – sottolinea – era stata segnalata la presenza di squali tigre. Per lo squalo la persona che nuota in superficie è una preda, simile, ad esempio, ad una foca. Nelle zone altamente a rischio squalo, come l'Australia, le attività di superficie sono assolutamente sconsigliate e possono essere estremamente pericolose”.

Ribadendo che “al momento sappiamo poco sulla dinamica e le informazioni sono frammentarie”, Marroni sottolinea che “se si fosse trattato di un sub sarebbe stato diverso, si tratterebbe di un caso particolare perché i sub raramente vengono attaccati dagli squali, ma se si tratta di nuoto in superficie – conclude – non c'è dietro un fatto ambientale particolare”.

© 2020 Abruzzo Web Entusi Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26902 - P.IVA 01612420667

Direttore responsabile Berardo Santilli